

una sostanza bianca, coperta di pelle rossa, che si divide in molti baccelli. Quando è fresco ha il sapore della Nocciuola.

Tra gli Alberi della China, li quali con ragione potrebbero dirsi straordinarj, può annoverarsi quello, che produce il Pepe. Dirivano questi Grani da un'Albero grande quanto appresso di Noi sono quelli, che ci danno le Noci; arrivano alla grossezza di un Pisello; sono di color grigio, mescolato di qualche filo rosso. Quando sono maturi si aprono da loro stessi, e mostrano un piccolo nocciolo nero, come il giaetto. L'odore n'è così forte, che senza un notevole incomodo, non si può stare per lungo tempo sopra l'Albero per raccogliere il frutto, ma bisogna scendere, e ritornarvi più volte dappoi. Cotesti grani dopo d'essere stati esposti al Sole, si getta il nocciolo per essere d'un sapore troppo forte, e troppo aspre. La scorza, dopo, che si è seccata, benchè sia meno grata, e meno piccante del Pepe, che Noi conosciamo, non lascia però d'essere di molto buon'uso ne' cibi.

Tutta la China è priva di Fontane; ed il solo Imperadore ne ha ne' suoi Giardini. A' Privati debbono bastare gli Stagni, e li Pozzi.

Il *Tbe* è una Pianta speciale della China, e cresce per l'ordinario nelle Valli, ed al pie de' Monti. Il migliore alligna ne' Terreni pietrosi; ha il secondo luogo quello, che si pianta nelle Terre leggier; e l'inferiore, o sia del terzo ordine si raccoglie nelle Terre gialliccie: in qualunque luogo però si voglia coltivarlo, bisogna avvertire di esporlo verso il Mezzogiorno. Molte sono le sue qualità, ed ognuna vuole il tempo di tre anni per nascere dopo d'essere seminato. Ha la radice simile a quella del Pescio, ed i